

Laltra Genesi

Quello dei Cambiamenti Climatici è uno degli argomenti più importanti e discussi all'interno della scena sociale e politica attuale. Diversi movimenti hanno infatti attirato l'attenzione di innumerevoli persone sulla questione ambientale e climatica, fornendo però un'interpretazione unilaterale dei dati. Quest'ultima viene ormai accettata dai più, che ritengono chiuso qualsiasi dibattito in materia ignorando l'esistenza di grandi incertezze, le quali sono alla base delle discussioni scientifiche in merito agli attuali cambiamenti climatici. Da un lato vi sono quelli che definisco Ambientalisti, cioè coloro che vedono nell'uomo il principale artefice del cosiddetto "Surriscaldamento Globale", dall'altro ci sono invece gli "scettici", che preferisco chiamare Realisti Climatici. In questo libro ho tentato di sintetizzare in maniera semplice la tesi di quest'ultima categoria allo scopo di combattere i pregiudizi esistenti mostrando così quella che ritengo essere una valida alternativa al catastrofismo "Green".

An interdisciplinary exploration of one of the most prolific and controversial figures of early modern Europe. This volume is comprised of seven sections, each devoted to a specific aspect Aretino's life and works.

This ground-breaking, interdisciplinary volume provides an overdue assessment of how infertility has been understood, treated and experienced in different times and places. It brings together scholars from disciplines including history, literature, psychology, philosophy, and the social sciences to create the first large-scale review of recent research on the history of infertility. Through exploring an unparalleled range of chronological periods and geographical regions, it develops historical perspectives on an apparently transhistorical experience. It shows how experiences of infertility, access to treatment, and medical perspectives on this 'condition' have been mediated by social, political, and cultural discourses. The handbook reflects on and interrogates different approaches to the history of infertility, including the potential of cross-disciplinary perspectives and the uses of different kinds of historical source material, and includes lists of research resources to aid teachers and researchers. It is an essential 'go-to' point for anyone interested in infertility and its history. Chapter 19 is open access under a CC BY 4.0 license via link.springer.com.

Il tema: Il mestiere di storica, a cura di Andreina De Clementi
Introduzione (p. 5-10). Pilar Pérez Cantó, La storia delle donne in Spagna (p. 11-24). Carmen de la Guardia Herrero, Politica scolastica e relazioni di genere nella Spagna contemporanea (p. 25-46). Pilar Toboso Sánchez, Il femminismo in Spagna durante la transizione alla democrazia (p. 47-65). Renata Ago, Lavoro, credito ed economia nella storiografia italiana di età moderna (p. 67-81). Andreina De Clementi, Uguaglianza e differenza nella storiografia italiana (p. 83-94). Anna Bellavitis, Storia delle donne e storia di genere di età moderna nel contesto storiografico francese (p. 95-111). Nicole Edelman, Il genere come strumento di analisi nella storia contemporanea: il caso francese (p. 113-123). Margareth Lanzinger, Dalla storia comparata alla storia intrecciata (p. 125-143). Ricerche Sara Borrillo, Le murshid?t in Marocco: compromesso o rivoluzione? (p. 145-168). Interventi Vinzia Fiorino conversa con Lynn Hunt (p. 169-181). Recensioni Silvia Niccolai, Studiare le politiche europee di genere... per riscoprire la storicità e la socialità del diritto [recensione di I diritti delle donne nell'Unione europea. Cittadine migranti schiave, a cura di M.G. Rossilli, Roma

2009.] (p. 183-188). Simonetta Piccone Stella, Scelte di vita negli anni del boom [recensione di A. Badino, Tutte a casa? Donne tra migrazione e lavoro nella Torino degli anni Sessanta, Roma 2008.] (p. 189-192). Resoconti Beatrice Zucca Micheletto, Revisiter la querelle des femmes (Parigi, 20-21 novembre 2009) (p. 193-194). Ricordando Anna Treves, di Floriana Galluccio (p. 195-197). Le pagine della SIS, a cura di Rosanna De Longis (p. 199-206) Summaries (p. 207-209) Le autrici e gli autori (p. 211-213)

Una donna sbuca dal nulla, in una tempesta di neve, e il detective Slade Rawlins per poco non la investe. Holly Borrows è spaventata, racconta che qualcuno vuole ucciderla... È normale volerla consolare. E da lì a carezze infuocate il passo è breve. Poi però la donna sparisce, per tornare un anno dopo, senza memoria ma con incubi ricorrenti. Una faccenda davvero sporca si nasconde dietro quei sogni. E persone insospettabili sono coinvolte...

L'inizio dell'adolescenza, che a torto viene definita "età ingrata", è in realtà uno stato di grazia. Il desiderio, che è una forma di energia umana alta e nobilissima, si sveglia e si potenzia. Ha ancora tutte le caratteristiche del polimorfismo infantile, ma ha una forza mai sperimentata prima. È desiderio allo stato puro: desiderio per il mondo. C'è, a saperla vedere, una sapienza antica – percorre le fiabe, i miti, l'arte, le filosofie e le religioni – che di questa preziosa energia è consapevole e ne fa narrazione. Narra lo straordinario, avventuroso, pericoloso passaggio dall'infanzia all'età adulta. A undici, dodici, tredici anni, le ragazze e i ragazzi che hanno avuto la fortuna di avere una coppia genitoriale generosa e sostenente, desiderano il mondo e ancora riescono a pensare che il mondo schiuderà loro le braccia come un amico cordiale. Purtroppo il mondo di solito si incarica molto presto di rispondere, soprattutto alle ragazzine, in termini deludenti e mortificanti. Il loro desiderio viene ri-orientato in una sola direzione: il principe azzurro. Quella meravigliosa energia a trecentosessanta gradi diventa un fenomeno banalizzato e liquidato come tempesta ormonale. Gli occhi che brillavano si spengono. Questa è la vera perdita della verginità. Ma per fortuna non sempre è così: ci sono persone che riescono a ritrovare quella straordinaria energia e altre che sono riuscite a non perderla, che l'hanno conservata nel corso dell'età adulta e persino nella vecchiaia, cioè nel corso di tutta quella unica e affascinante esperienza che è una vita umana.

Il tema: Fare famiglie. Adozioni, legami, immaginari in prospettiva globale, a cura di Giulia Calvi e Katharina Stornig Introduzione Marina Garbellotti, Transferts d'enfants. Famiglie adottive e affidatarie nell'Italia di età moderna Jane Mangan, Vecchie consuetudini, nuovi mondi. Padri spagnoli e figli mestizos nel Perù del XVI secolo Katharina Stornig, Figli della Chiesa. Riscatti e globalizzazione del welfare cattolico (1840-1914) Stefanie Michels, West African Families Sending Children to German Homes: Duala and Oesterle (1891-1896) Lecture Brunella Casalini, Nel segno di Antigone: disobbedienza femminista e queer Ricerche Alessandra Gissi, L'aborto procurato. "Questione sociale" e paradigmi giuridici nell'Italia liberale (1860-1911) Interventi Silvia Inaudi, Figli di nessuno. Il travagliato percorso della legge sull'adozione speciale Rubriche Recensioni Marco Cavarzere, L'inquisitore e le sante vive Silvia Chiletto, Microstoria dell'isteria e della sessualità: il caso di Nanette Leroux 175 Anna Scattigno, Elisabetta Vezzosi, La riproduzione artificiale. Storie di sperimentazioni, norme morali e regolamentazioni giuridiche Anna Bellavitis, La galanteria degli storici francesi Resoconti Anna Bellavitis, The Renaissance Society of America, Annual Meeting (New York, 27-29 marzo 2014) Le pagine della SIS, a cura di Rosanna De Longis Summaries Le autrici e gli autori

Il tema: Violenza, a cura di Maria Clara Donato e Lucia Ferrante Maria Clara Donato e Lucia Ferrante, Introduzione (p. 7-18). - pdf full text Marco Cavina, Per una storia della "cultura della violenza coniugale" (p. 19-37). Cesarina Casanova, Le maschie virtù. Le strategie familiari di

una madre del Cinquecento (p. 39-56). Alessio Basilico, La violenza domestica nell'Abruzzo di età moderna (p. 57-74). Anna Vanzan, (Dis)onore e migrazione. In margine ai "delitti d'onore" nella comunità islamica italiana (p. 75-93). Annie Léchenet, La lotta contro la violenza di genere in Francia: una visione dall'interno (p. 95-114). Maria Virgilio, Violenza maschile sulle donne e strumentario giuridico (p. 115-134) I centri antiviolenza, a cura di Maria Clara Donato e Lucia Ferrante. Testimonianze di Anna Pramstrahler, Marisa Guarneri, Maria Rosa Lotti, Giovanna Zitiello, Antonella Veltri, Vera Guida (p. 135-169). Ricerche Concetta Pennuto, Trincavelli e i tempi della gravidanza: il "consiglio" di un medico del Cinquecento (p. 171-192). Domenico Rizzo, Interpretare un gesto: maschi esibizionisti tra Otto e Novecento (p. 193-220). Interventi Alessandra Gissi, Il corpo della nazione in festa. Alcune considerazioni su genere e comunicazione in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia (p. 221-228). Recensioni Anna Bellavitis, La violenza sulle donne in Spagna [recensione di El origen histórico de la violencia contra las mujeres, a cura di P. Pérez Cantó, Madrid, Dilema Editorial, 2009]. Rosanna De Longis, Una vita difficile: le donne nell'Italia del ventesimo secolo [recensione di P. Willson, Italiane. Biografia del Novecento, Roma-Bari, Laterza, 2011] (p. 235-241). Resoconti Nadia Maria Filippini, La maternité à l'épreuve de la guerre. Métamorphoses et permanences de la maternité dans l'aire méditerranéenne. Colloque, Aix en Provence, MMSH, 13-14 janvier 2011 (p. 243-245). A. Angelica Zucconi, Letteratura, sociologia, ambiente. Il lungo percorso di Angela Zucconi (Roma, Biblioteca di storia moderna e contemporanea, 4 febbraio 2011) (p. 245-246). Altea Villa, North American and Italian Historiography in Dialogue: History of Italian Women from the Renaissance to the Risorgimento (Milano, 5-6 aprile 2011) (p. 247-248). Anna Bellavitis, Se questa è una donna. Violenza, memoria, narrazione (Venezia, 25 novembre 2008) (p. 248-249). Ricordando Edith Saurer Angiolina Arru, Ruth Wodak, Una storica su due sponde (p. 251-254). Le pagine della Sis, a cura di Rosanna De Longis (p. 255-260) Summaries (p. 261-263) Le autrici e gli autori (p. 265-266)

Il tema: Attraversare i confini. Pratiche culturali e politiche del femminismo italiano, a cura di Teresa Bertilotti, Elisabetta Bini e Catia Papa Introduzione - pdf full text Liliana Ellena, L'invisibile linea del colore nel femminismo italiano: viaggi, traduzioni, slittamenti (p. 17-39) Liana Borghi, Connessioni transatlantiche: lesbismo femminista anni '60-70 (p. 41-64) Federica Giardini, Psicoanalisi e politica tra Francia e Italia (p. 65-81) Chiara Bonfiglioli, Compagna donna/Drugarica Žena: la conferenza internazionale di Belgrado del 1978 (p. 83-104) Teresa Bertilotti, Intellettuale, nomade, poliglotta: una strega ungherese e il femminismo italiano (p. 105-124) Simonetta Spinelli, A volte ritorna: Monique Wittig e l'Italia (p. 125-139) Ricerche Alessandra Pescarolo, Giovani e lavoro nella società dell'incertezza: il caso italiano in Europa (p. 141-163) Interventi Gabriella Rossetti, Il mondo in gabbia? Promesse, delusioni e conflitti attorno alle conferenze Onu sulle donne (p. 165-178) Laura Schettini, Diversamente storiche: una riflessione sulla condizione delle storiche nell'età del precariato (p. 179-197) Recensioni Anna Scattigno, Un congegno ben confezionato: la pornolettrice [recensione di F. Serra, Le brave ragazze non leggono romanzi, Torino, Bollati Boringhieri, 2011] Anna Bellavitis, Insegnare la storia delle donne nelle scuole francesi [recensione di La place des femmes dans l'histoire. Une histoire mixte, a cura di G. Dermenjian, I. Jami, A. Rouquier e F. Thébaud, Paris, Belin, 2010] (p. 203-206) Resoconti Adelisa Malena e Xenia von Tippelskirch, Gender im Pietismus. Netzwerke und Geschlechterkonstruktionen Interdisziplinäre Tagung (Halle, 26-29 ottobre 2011) (p. 207-212) Isabel del Rosario Recavarren, El Foro Euro-Latinoamericano de las Mujeres (p. 213-221) Le pagine della SIS, a cura di Rosanna De Longis (p. 223-228) Summaries (p. 229-231) Le autrici e gli autori (p. 233-235)

Questo libro nasce dall'ansia. Seguendo tre figure, tre ombre del contemporaneo, Ginevra Bompiani ferma il tempo della nostra storia per tornare indietro e avventurarsi nel nostro

immaginario e, soprattutto, nelle sue ferite. “La prima è la distruzione. Nel momento in cui la terra sembra occupata a distruggere e distruggersi per mano dei suoi abitanti, mi è sembrato urgente cercare di capire dove è nata questa corsa suicida. La seconda è la punizione. La nostra storia nasce da una punizione. Da dove ci viene questo bisogno di punire ed essere puniti? La punizione ha sostituito il destino, vediamo perfino la malattia e la morte come punizioni ineluttabili. La terza è la mistificazione. Mentre il mondo sembra aver definitivamente confuso la verità con la menzogna, e aver smarrito entrambe le nozioni per perdersi in una grande nuvola di significati e insignificanze, mi sono chiesta: qual è la grande mistificazione così necessaria da fare della storia, del mondo e dell’immaginario il suo nascondiglio?” Percorrere questi sentieri scoscesi nel passato, inseguire le sorgenti delle grandi narrazioni che hanno formato la civiltà occidentale, significa avventurarsi in un viaggio che scivola nel silenzio. È il silenzio della preistoria: un mondo lunare nel quale Bompiani ci guida, aprendo i nostri occhi a una nuova conoscenza del femminile. Un femminile che non abbiamo mai visto, l’altra metà di dio. “È la possibilità che sia esistito un mondo in cui i valori maschili non sopraffacevano quelli femminili, e a lungo andare non si trovassero a ‘combattere e uccidersi a vicenda’, come succede alla fine dell’età dell’argento raccontata da Esiodo; e come succede a noi.”

Il tema: Flessibili/precarie, a cura di Anna Bellavitis e Simonetta Piccone Stella
Anna Bellavitis e Simonetta Piccone Stella, Introduzione (p. 7-14). Rita Palidda, Diversamente atipiche. Disuguaglianze di genere e costi della flessibilità (p. 15-40). Adriana Nannicini, Una manciata di anni e un triangolo. Pratiche e conoscenza dei femminismi italiani intorno alla precarietà (p. 41-61). Luca Salmieri, Dentro, ma in basso. Le donne nel mercato del lavoro post-fordista (p. 63-85). Sandra Burchi, Lavorare in casa. Racconti di uno strano ritorno (p. 87-105). Anne-Sophie Beau, Gli impieghi precari nella grande distribuzione francese (p. 107-119). Frank Dellion, Il lavoro femminile in una fabbrica di cascami di seta di Briançon (p. 121-137). Daryl M. Hafer, Il lavoro delle donne nella Francia preindustriale: un dibattito storiografico (p. 139-163). Beatrice Zucca Micheletto, Lavoro, figli ed economia domestica nella Torino di Antico Regime (p. 165-192). Edoardo Lilli, Le lavandaie nella Roma del Settecento (p. 193-217). Paul Delsalle, Il lavoro delle donne nella Franca Contea al tempo degli Asburgo (1493-1678) (p. 219-232). Matthieu Scherman, I lavori delle donne nella Treviso del Quattrocento (p. 233-246). Ricerche Federica Paoli, La controinformazione femminista nelle pagine di «Effe» (p. 247-278). Interventi Linda Guzzetti, Il precariato universitario in Germania (p. 279-286). È possibile una storia europea delle donne? Tavola rotonda con interventi di Angiolina Arru, Edith Saurer, Luisa Passerini, Francisca de Haan, Éliane Viennot (p. 287-307). Recensioni Maria Luisa Betri, «Sebben che siamo donne» [recensione di Mondì femminili in cento anni di sindacato, a cura di G. Chianese, Roma 2008]. Lucia Ferrante, La Chiesa e le coppie di fatto: un problema antico [recensione di G. Romeo, Amori proibiti: i concubini tra Chiesa e Inquisizione. Napoli 1563-1656, Roma-Bari 2008] (p. 315-323). Dianella Gagliani, La cultura politica delle donne [recensione di E. Guerra, Storia e cultura politica delle donne, Bologna 2008] (p. 325-331). Anna Somma, Memorie femminili e confine orientale italiano [recensione di Donne di frontiera. Vita società cultura lotta politica nel territorio del confine orientale

italiano nei racconti delle protagoniste, a cura di G. Musetti, S. Lampariello Rosei, M. Rossi e D. Nanut, Trieste 2006 e 2007] (p. 333-339). ResocontiNelly Valsangiacomo, Il lavoro delle donne nelle montagne europee (Mendrisio-Università della Svizzera italiana, 11-13 settembre 2008) (p. 341-343). Stefania Bartoloni, Nuovi approcci per ripensare la storia dell'infermeria (Almería-Spagna, 27-29 novembre 2008) (p. 343-345). Roberta Frigeni, Donne potere e scrittura tra medioevo e età moderna (Milano, 29-30 gennaio 2009) (p. 345-348). Angelica Zazzeri, Carla Lonzi: la duplice radicalità. Una giornata di studi sulla critica d'arte e teorica del femminismo (Pisa, 18 marzo 2009) (p. 348-351). Fiorella Imprenti, La Legge 40: ragioni e conseguenze della sentenza della Corte Costituzionale del 1 aprile 2009 (Milano, 21 aprile 2009) (p. 351-352). Letizia Palumbo, Il genere della sicurezza (Firenze, 23-24 aprile 2009) (p. 353-354). Le pagine della SIS, a cura di Stefania Bartoloni e Rosanna De Longis (p. 355-370) Summaries (p. 371) Le autrici e gli autori (p. 377)

Il genere umano non ha mai smesso di indagare i misteri dello spazio cosmico e del tempo, dividendosi tra lo stupore e la sete di conoscenza, cercando di definire il proprio posto nell'universo. La storia di questa indagine, epica e costellata di personaggi straordinari, è anche la storia del pensiero scientifico e del suo accidentato percorso, tracciato nella lotta secolare contro i pregiudizi della politica e delle religioni. Pubblicato per la prima volta nel 1988, L'avventura dell'universo è ora un classico della divulgazione scientifica, un'introduzione essenziale alle scoperte della fisica, della cosmologia e dell'astronomia, attraverso gli uomini e gli eventi che le hanno rese possibili. A guidarci sono le parole di Timothy Ferris, non un semplice divulgatore, ma uno scrittore che sa unire all'esattezza scientifica dell'esposizione la seduzione di uno stile avvincente e, a tratti, poetico. L'autore illustra le sfere cristalline di Aristotele, la rivoluzione di Copernico e Galileo, le teorie moderne del Big Bang e delle supersimmetrie, e intreccia i paradossi e i progressi della ricerca scientifica alle evoluzioni della cultura, dell'arte e della Storia. Una materia vastissima per un libro straordinario e appassionante, come le domande che, per quanto possano estendersi le nostre conoscenze, continueremo a porci di fronte ai misteri del cosmo.

Con un saggio di Francesco Adorno A cura di Enrico V. Maltese Consegnare al pubblico un'edizione integrale di Platone – in un unico volume – è una risposta nuova e di grande rilievo a una sfida intellettuale che dura da oltre venti secoli. Il contatto diretto con gli scritti platonici è un'esperienza di straordinaria ricchezza. Nei dialoghi di Platone vengono a fondersi tutte le precedenti tendenze del pensiero greco ma soprattutto si afferma il primato di un'inesausta ricerca della verità su ogni facile e presunta "affermazione della verità".

- Eutifrone •
- Apologia di Socrate • Critone • Fedone • Cratilo • Teeteto • Sofista • Politico •
- Parmenide • Filebo • Simposio • Fedro • Alcibiade • Alcibiade secondo •
- Ipparco • Amanti • Teagete • Carmide • Lachete • Liside • Eutidemo •
- Protagora • Gorgia • Menone • Ippia maggiore • Ippia minore • Ione •

Menesseno • Clitofonte • Repubblica • Timeo • Crizia • Minosse • Leggi • Epinomide • Lettere Platone è l'unico pensatore antico di cui siano rimaste tutte le opere integrali. Nacque ad Atene nel 427 a.C.; fu iniziato alla filosofia dall'eracliteo Cratilo, ma l'incontro con Socrate (408) rimane l'episodio più significativo per la sua maturazione intellettuale. Dopo la morte del maestro fu a Megara e poi in Italia meridionale. Tornò quindi ad Atene, fondando nel 387 l'Accademia, prima scuola filosofica dell'antichità. Morì nel 347 a.C. Di Platone la Newton Compton ha pubblicato Repubblica e il volume unico Tutte le opere. In late sixteenth-century Venice, nearly 60 percent of all patrician women joined convents, and only a minority of these women did so voluntarily. In trying to explain why unprecedented numbers of patrician women did not marry, historians have claimed that dowries became too expensive. However, Jutta Gisela Sperling debunks this myth and argues that the rise of forced vocations happened within the context of aristocratic culture and society. Sperling explains how women were not allowed to marry beneath their social status while men could, especially if their brides were wealthy. Faced with a shortage of suitable partners, patrician women were forced to offer themselves as "a gift not only to God, but to their fatherland," as Patriarch Giovanni Tiepolo told the Senate of Venice in 1619. Noting the declining birth rate among patrician women, Sperling explores the paradox of a marriage system that preserved the nobility at the price of its physical extinction. And on a more individual level, she tells the fascinating stories of these women. Some became scholars or advocates of women's rights, some took lovers, and others escaped only to survive as servants, prostitutes, or thieves.

Da diversi anni si è giunti a ritenere che l'Antico Testamento sia stato scritto non da un solo uomo che si riteneva dovesse essere stato Mosè, che doveva essere stato un testimone dei fatti da lui descritti, ma che la Sua compilazione sia avvenuta secoli dopo gli avvenimenti narrati da una scuola di pensiero all'interno della Chiesa primitiva ebraica. Successivamente i risultati delle ricerche archeologiche confortate delle datazioni al radiocarbonio hanno dimostrato che fosse necessaria una riscrittura della storia d'Israele, riscrittura che comunque non incrinava la tesi che uno stato d'Israele potente e unitario fosse realmente esistito sotto Davide e Salomone, e che fosse realmente esistito un 'Primo Tempio'. Ma la più recente critica mette in dubbio anche il concetto stesso di regno unito, mettendo così in crisi il racconto biblico, negando anche un collegamento tra i regni Israele e ai tempi della loro nascita. Ma l'autore, dopo una lunga ricerca ed in base a quanto da lui rilevato, ipotizza che questo non sia corretto, in quanto ai tempi dei re Davide e Salomone esisteva effettivamente un potente regno di Giuda, ma che non risiedeva a Gerusalemme, così come Salomone fece costruire un monumentale Tempio, ma sempre non a Gerusalemme. L'autore ritiene che questi due re vissero e regnarono in Egitto, e che, come i loro antenati Patriarchi, fossero dei faraoni appartenenti al potente impero Hyksos, che fondarono la XV dinastia ed anche la XXII, entrambe

governate da sovrani appartenevano alla discendenza di Terach, il padre di Abramo. Questi importanti personaggi che infine riuscirono ad impadronirsi del potere in Egitto dovevano già avere conquistato un vasto territorio che andava dalla Mesopotamia al fiume Nilo, comprendenti anche il regno di Edom in Transgiordania, dove governarono Seir, che corrispondeva ad Abramo, il figlio Ismaele ed Esaù, che ereditò il trono prendendo in sposa una figlia di Ismaele, che portava una titolatura che comprendeva Maaca-Bashemat.

Il tema: Per una nuova storia del lavoro: genere, economie, soggetti a cura di Cristina Borderías e Manuela Martini Introduzione. Per una nuova storia del lavoro: genere, economie, soggetti | Open access Sguardi storiografici su genere e lavoro in Europa Mercedes Arbaiza, Genere, economia e storia: l'episteme femminista in tempi di crisi Margareth Lanzinger, Dalla casa all'impiego. Concetti di genere e lavoro nell'area germanica Leda Papastefanaki, Labour in Economic and Social History: The Viewpoint of Gender in Greek Historiography Ricerche italiane di storia del lavoro e relazioni di genere Laura Savelli, Le relazioni di genere nei servizi postelegrafonici dal XIX secolo al secondo dopoguerra Roberta Corsi, Uguaglianza professionale e differenza di genere: le donne italiane nella cabina di pilotaggio Tania Toffanin, Invisibili trame. Il ruolo nascosto delle lavoranti a domicilio in Italia Lecture Eileen Boris, The Gender of Labor History: The Difference It Makes Interventi Ugo Pavan Dalla Torre, Le donne nell'associazionismo reducistico italiano tra Grande Guerra e fascismo Rubriche Recensioni Daniela Lombardi, Famiglie assistenziali e tutela delle esposte adulte Simonetta Soldani, Donne strategiche nel vortice della Grande Guerra Silvia Segalla, Altri uomini. Maschilità a confronto attraverso la migrazione Resoconti Ida Fazio, Storia delle donne e di genere alla First Conference of the European Labour History Network (Torino, 14-16 dicembre 2015) | Open access Le pagine della SIS, a cura di Susanna Mantioni Summaries Le autrici e gli autori

Dall'anno 2006 l'astronomia moderna non riconosce più Plutone come nono pianeta del Sistema Solare. Di conseguenza il problema del Decimo pianeta non si pone più. Esistono invece tanti corpi celesti minori, quali comete, asteroidi ed oggetti transnettuniani. Ma è davvero questa la verità? Il controverso caso "Secretum Omega" portato all'attenzione del pubblico da freelancer Cristoforo Barbato, racconta un'altra verità. Decisamente scomoda. È possibile che i Servizi segreti Vaticani (e non solo) studino questa problematica, connettendola all'antico mito mesopotamico di Nibiru? L'autore conduce il lettore ad interrogarsi su queste tematiche e sui drammatici anni che stiamo vivendo.

Prudentius is one of the major Latin poets of antiquity. A Christian living and writing in Spain in the late fourth and early fifth centuries, he was thoroughly imbued with the whole tradition of Latin poetry. The Hamartigenia is a didactic poem exploring the origins of evil and how it operates in the world. It is full of echoes and reworkings of earlier poems by Lucretius, Virgil and others, but is also a serious contribution to this important theological issue which was much discussed in Church circles of the day. This is a major new study of the Hamartigenia in the context of Prudentius' work as a whole and is striking for being as seriously interested in its theological as in its literary contribution.

This book reconstructs the history of conception, pregnancy and childbirth in Europe from antiquity to the 20th century, focusing on its most significant turning points: the

emergence of a medical-scientific approach to delivery in Ancient Greece, the impact of Christianity, the establishment of the man-midwife in the 18th century, the medicalisation of childbirth, the emergence of a new representation of the foetus as "unborn citizen", and, finally, the revolution of reproductive technologies. The book explores a history that, far from being linear, progressive or homogeneous, is characterised by significant continuities as well as transformations. The ways in which a woman gives birth and lives her pregnancy and the postpartum period are the result of a complex series of factors. The book therefore places these events in their wider cultural, social and religious contexts, which influenced the forms taken by rituals and therapeutic practices, religious and civil prescriptions and the regulation of the female body. The investigation of this complex experience represents a crucial contribution to cultural, social and gender history, as well as an indispensable tool for understanding today's reality. It will be of great use to undergraduates studying the history of childbirth, the history of medicine, the history of the body, as well as women's and gender history more broadly.

Latin eugenics was a scientific, cultural and political programme designed to biologically empower modern European and American nations once commonly described as 'Latin', sharing genealogical, linguistic, religious, and cultural origins. Latin Eugenics in Comparative Perspective offers a comparative, nuanced approach to eugenics as a scientific programme as well as a cultural and political phenomenon. It examines the commonalities of eugenics in 'Latin' Europe and Latin America. As a program to achieve the social and political goals of modern welfare systems, Latin eugenics strongly influenced the complex relationship of the state to the individual. Drawing on a wide range of primary and secondary sources in many languages, this book offers the first history of Latin eugenics in Europe and the Americas.

Luigi Azzariti-Fumaroli, Lidia Gasperoni, Presentazione • Paul Franks, From Quine to Hegel: Naturalism, Anti-Realism and Maimon's Question Quid Facti • Christoph Asmuth, Salomon Maimon und die Transzendentalphilosophie ganz grundsätzlich • Gideon Freudenthal, Overturning the Narrative: Maimon vs. Kant • Luigi Azzariti-Fumaroli, Uno schlemiel trascendentale. Salomon Maimon fra momenti di vita e movimenti di pensiero • Daniel Elon, Skepsis und System. Salomon Maimons Versuch über die Transzendental-philosophie und Gottlob E. Schulzes Aenesidemus in chiastischer Gegen-überstellung • Meir Buzaglo, Salomon Maimon and the Regular Decahedron • Gualtiero Lorini, Verità, linguaggio e coscienza in Salomon Maimon • Luca Guidetti, Kant e Maimon: prolegomeni a una topologia del tempo • Gaetano Rametta, Filosofia trascendentale e ontologia della differenza in Salomon Maimon • Lidia Gasperoni, Immaginare approssimando. L'(im)possibilità di un'estetica nella filosofia di Salomon Maimon • Maria Caterina Marinelli, Maimon's Implicit Influence in the Eigne Meditationen über Elementar-Philosophie of Fichte • David Hereza Modrego, Die Transformation der Frage "quid juris?" bei Kant zu Maimons "Satz der Bestimmbarkeit"

[Copyright: 1e73c390b71dbcc6f5ce47e91f20ee8a](https://www.pdfdrive.com/bookmark-file-pdf-laltra-genesi.html)